GRUPPO MISSIONARIO - MISSIONSGRUPPE

AMICI DEL FREUNDE VON BURKINA FASO

Via Vintler 32 Vintlerstraße • 39042 Bressanone - Brixen (Bz)
Tel/Fax 0472 801430 • Cod. fisc. - Steuer-Nr. 90006000211

www.burkinafaso-bz.org
E-mail: amici@burkinafaso-bz.org
freunde@burkinafaso-bz.org

Notiziario N. 3/19 · dicembre 2019
Nachrichtenblatt Nr. 3/19 · Dezember 2019

Poste Italiane S.p.a. – sped. in abb. post. – D.L. 353/2003 (con. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Bolzano • Periodico trimestrale di informazione a cura del Gruppo Missionario"Amici del Burkina Faso"- stampato in proprio – Direttore responsabile: Luigi Ruggera Registrato presso il Tribunale di Bolzano, N. 390/97 R Cc del 3/3/97 – Il mittente si impegna a pagare la tariffa per la restituzione

Admirabile Signum - Greccio 2019

Il primo dicembre scorso Papa Francesco è ritornato a Greccio, la seconda Betlemme, per firmare il documento "Admirabile Signum" sul significato e il valore del presepe.

A Grecccio nel 1223 in una grotta, San Francesco realizzò il primo presepe della storia dopo il suo viaggio in Terra Santa e di ritorno da Roma. E' proprio in questo luogo che Papa Francesco si intrattiene davanti all'altare della grotta e si immerge in un profondo silenzio e nella preghiera. L'affresco con la Madonna che allatta il Bambin Gesù sembra guardarlo con tenerezza e pare che fra i due si instauri un muto dialogo.

Vari sono i punti che Papa Francesco tocca in questo documento, quasi a volerci condurre per mano, passando in rassegna i diversi personaggi che animano il presepe:

1. Il mirabile segno del presepe suscita sempre stupore e meraviglia, è come un vangelo vivo. E' bella la tradizione delle nostre famiglie che lo preparano come pure la consuetudine di allestirlo nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze, etc.. Ciò si impara da bambini quando mamma e papà, assieme ai nonni, trasmettono questa gioiosa abitudine.
2. Desiderio di s. Francesco, giunto a Greccio da Roma, fu di rappresentare proprio qui la nascita di Gesù, proprio in queste grotte che gli ricordavano in modo particolare il paesaggio di Betlemme. Coinvolse frati, uomini e donne della zona che portando fiori e fiaccole, illuminarono la notte santa. E così nasce la nostra tradizione: tutti attorno alla grotta ricolmi di gioia.
3. Fin dall'origine francescana il presepe è un invito a "sentire" e "toccare" la povertà che il figlio di Dio ha scelto per la sua venuta al mondo. E' questo quindi un appello a seguirlo in umiltà e povertà, a incontrarlo e servirlo nei fratelli più bisognosi.
4. E che dire del cielo stellato e del buio? Quante volte la notte circonda la nostra vita ! Anche in quei momenti bui non siamo soli, perché la venuta al mondo del figlio di Dio, porta luce dove è buio e rischiara quanti attraversano le tenebre della sofferenza.
5. Mentre collochiamo nel presepe le montagne, i ruscelli, le pecore e i pastori, vogliamo ricordare che tutto il creato partecipa alla festa della venuta del Messia.
6. I pastori, gli umili diventano i primi testimoni della salvezza donata, sono i privilegiati di questo mistero, mentre il palazzo del ricco e potente Erode, sordo all'annuncio di gioia, resta chiuso, lontano sullo sfondo.
7. Poco alla volta incontriamo Maria e Giuseppe. Maria è una mamma amorevole che contempla il suo bambino, lo mostra e lo dona a quanti lo vengono a visitare. Giuseppe accanto a Maria dimostra di essere il custode che non si stanca mai di proteggere la sua famiglia.
8. Il cuore del presepe palpita quando vi deponiamo Gesù Bambino per farsi accogliere fra le nostre braccia. Nella sua debolezza e fragilità nasconde la sua potenza che tutto crea e trasforma.
9. Quando si avvicina la festa dell'Epifania si collocano nel presepe le tre statuine dei Re Magi che si fanno portatori della Bella Notizia presso gli uomini. Sono ricchi ma non si scandalizzano della povertà della grotta, si mettono in ginocchio e adorano il Bambino.

10. Davanti al presepe la mente corre volentieri a quando si era bambini e con impazienza lo si costruiva. Ciò che conta non è come lo si allestisce, ma che esso parli alla nostra vita, di quanto Dio sia vicino ad ogni essere umano, in ogni circostanza.

Admirabile Signum - Greccio 2019

Am vergangenen 1. Dezember ist Papst Franziskus nach Greccio, das zweite Bethlehem, zurückgekehrt, um das Dokument Admirabile Signum über die Bedeutung und Wert der Krippe zu unterzeichnen.

1223 erstellte der heilige Franziskus, nach seiner Reise ins Heilige Land und Rückkehr aus Rom, in einer Grotte in Greccio die erste Krippe der Geschichte. Genau an diesem Ort hält Papst Franziskus vor dem Altar der Grotte inne und taucht in tiefe Stille und Gebet ein. Das Fresko mit der Madonna, die das Jesuskind stillt, scheint ihn mit Zärtlichkeit anzusehen, und es scheint, als finde ein stiller Dialog zwischen den beiden statt.

Es sind verschiedene Punkte, die Papst Franziskus in diesem Dokument anspricht, als wollte er uns an der Hand führen und die verschiedenen Charaktere betrachten, die die Krippe beleben:

1. Das bewundernswerte Zeichen der Krippe erregt immer wieder Staunen und Bewunderung, es ist wie ein lebendiges Evangelium. Die Tradition unserer Familien, die es vorbereiten, ist wunderschön, genauso wie der Brauch, es am Arbeitsplatz, in Schulen, Krankenhäusern, Gefängnissen, auf Plätzen u.ä. aufzubauen. Dies wird als Kind gelernt, wenn Vater und Mutter zusammen mit den Großeltern diese freudige Gewohnheit weitergeben.
2. Wunsch des hl. Franziskus, aus Rom nach Greccio gekommen, hier die Geburt Jesu darstellen, genau in diesen Grotten, die ihn besonders an die Landschaft von Bethlehem erinnerten. Es handelte sich um Patres, Männer und Frauen aus der Region, die Blumen und Fackeln mitbrachten und die heilige Nacht erleuchteten. Und so wurde unsere Tradition geboren: alle um der Grotte voller Freude.
3. Von franziskanischer Herkunft war die Krippe eine Einladung, die Armut, die der Sohn Gottes für sein Kommen in die Welt gewählt hat, zu "fühlen" und "anzufassen". Dies ist daher ein Aufruf, ihm in Demut und Armut zu folgen, ihm zu begegnen und in den Brüdern in Not zu dienen.
4. Und was ist mit dem Sternenhimmel und der Dunkelheit? Wie oft umgibt die Nacht unser Leben! Auch in diesen dunklen Momenten sind wir nicht allein, denn das Kommen in die Welt des Sohnes Gottes bringt Licht, wo es dunkel ist und erhellt diejenigen, die durch die Dunkelheit des Leidens gehen.
5. Während wir die Berge, Bäche, Schafe und Hirten in die Krippe legen, möchten wir daran erinnern, dass die gesamte Schöpfung am Fest des Kommens des Messias teilnimmt.
6. Die Hirten, die Demütigen werden die ersten Zeugen der geschenkten Erlösung, sie sind die Privilegierten dieses Geheimnisses, während der Palast des reichen und mächtigen Herodes, der für die Ankündigung der Freude taub ist, weit im Hintergrund geschlossen bleibt.

7. Nach und nach treffen wir Maria und Josef. Maria ist eine liebevolle Mutter, die ihr Kind betrachtet, es zeigt und es denjenigen “schenkt”, die es besuchen. Josef neben Maria erweist sich als der Beschützer, der nie müde wird, seine Familie zu beschützen.
8. Das Herz der Krippe schlägt, wenn wir das Jesuskind hinein legen, um es in unseren Armen aufzunehmen. In seiner Schwäche und Zerbrechlichkeit verbirgt es seine Kraft, die alles erschafft und verwandelt.
9. Wenn sich das Dreikönigsfest nähert, werden die Figuren der Heiligen Drei Könige, die sich selbst zu Trägern der Frohen Botschaft unter den Menschen machen, in die Krippe gelegt. Sie sind reich, aber von der Armut der Grotte nicht skandalisiert. Sie knien nieder und beten das Kind an.
10. Vor der Krippe gehen die Gedanken dahin, als man ein Kind war und sie ungeduldig aufbaute. Was zählt, ist nicht, wie sie ausgestattet ist, sondern dass sie zu unserem Leben spricht, wie nah Gott jedem Menschen ist, unter allen Umständen.

Situazione in Burkina Faso

Negli ultimi i tempi le condizioni di vita in Burkina Faso sono peggiorate notevolmente, e le prospettive per il futuro, allo stato attuale, non sembrano buone. Le motivazioni sono legate principalmente ai cambiamenti climatici, che molti politici e protagonisti della vita economica a livello mondiale si affannano ostinatamente a negare ed all'incremento dell'attività dei diversi gruppi terroristici in loco.

Di quest'ultimo aspetto abbiamo resoconti quasi quotidiani, che molto raramente trovano spazio sui media italiani; più è remoto l'evento, più esso deve essere "grave" affinché venga ripreso dai media; è un'antica ma ancora attuale regola non scritta del giornalismo.

Ad essere precisi i succitati fattori influenzano pesantemente la vita degli abitanti non solo del Burkina Faso, ma di tutta la fascia a sud del Sahel, Mali e Niger soprattutto. Alcune zone sono completamente abbandonate a loro stesse, persino l'esercito ha difficoltà a recarvisi.

Privi di uomini e mezzi, male organizzati, i militari si trovano a dover fronteggiare azioni di guerriglia da parte dei terroristi armati fino ai denti che piombano improvvisamente sul proprio bersaglio, colpiscono e scompaiono velocemente. I pochi uomini sul campo divengono essi stessi spesso vittime dei terroristi, i rinforzi giungono sempre troppo tardi: caserme e posti di polizia sono spesso presi di mira. Il territorio manca di presidi sufficienti e gli abitanti non possono fare altro che subire passivamente le attività criminali dei diversi gruppi, benchè ultimamente qualcuno stia tentando di organizzare una difesa.

Vista la flebile resistenza che incontrano, ormai i terroristi non si fanno scrupoli nell'effettuare scorrerie anche vicino alla capitale.

Il terrorismo causa l'abbandono di villaggi e terreni da parte della popolazione che cerca rifugio altrove. Le terre divengono incolte, il cibo viene a mancare e la crisi umanitaria si acuisce. Contemporaneamente anche le scuole, frequentemente annoverate fra i bersagli preferiti dei terroristi, vengono abbandonate per paura degli attacchi. Si parla di 486.000 persone in fuga solamente nel Burkina Faso e 2,4 milioni di persone in stato di necessità alimentare (dati WFP). Una marea umana che potrebbe cercare rifugio in lidi più sicuri,

in un'Europa che sino ad ora ha assistito impassibilmente alle recrudescenze patite dalla fascia sud saheliana, salvo perseguire accordi commerciali che tanto sanno di neo colonialismo, inneggiando all'apertura dei mercati come se si trattasse di una questione di libertà per quelle nazioni. Non che Cina e Russia facciano di meglio, ma in quelle zone la loro presenza è al momento ancora inferiore a quella degli occidentali (almeno quella visibile). Lo sfruttamento delle risorse del paese da parte delle multinazionali che realizzano profitti inimmaginabili, spesso anche in modo illegale, ha un ritorno importante per l'economia del poverissimo paese, ma infimo se rapportato ai guadagni di quelle aziende straniere. Il risultato è che una nazione con un grande potenziale estrattivo (oro, uranio, manganese, fosfati ed altro) si ritrova paradossalmente ancor più depauperato. I proventi delle attività minerarie vanno in gran parte all'estero, agli abitanti non arriva praticamente nulla, e con buona probabilità l'incommensurabile corruzione nel paese completa il disastroso quadro.

A ciò aggiungiamo gli effetti del cambiamento climatico che stanno portando ad una graduale modifica di antichi ritmi naturali. Il risultato sono periodi di siccità sempre più gravi, alternati ad una stagione pluviale che a sua volta porta copiose inondazioni e danni a raccolti ed allevamento. Il frutto del lavoro di mesi e mesi, spesso l'unica attività di sostentamento per una famiglia, distrutto completamente.

Martellati da attentati terroristici, defraudati delle proprie risorse, perseguitati dai cambiamenti climatici, quali prospettive rimangono a queste persone?

Fabio B.

Die Lage in Burkina Faso

Letzthin haben sich die Lebensbedingungen in Burkina Faso ziemlich verschlechtert und die Zukunftsaussichten scheinen derzeit nicht positiv zu sein. Dafür sind vor allem die Klimaveränderungen, was viele Politiker und Protagonisten des Wirtschaftslebens weltweit hartnäckig leugnen, und die Zunahme von verschiedenen terroristischen Gruppen vor Ort verantwortlich.

Über diesen letzteren Aspekt haben wir fast täglich Berichte, die in den italienischen Medien sehr selten Platz finden; je abgelegener das Ereignis ist, desto "gröber" muss es sein, damit die Medien es aufnehmen. Es ist eine alte, aber immer noch ungeschriebene Regel des Journalismus.

Genauer gesagt beeinflussen die oben genannten Faktoren das Leben der Einwohner nicht nur von Burkina Faso in hohem Maße, sondern auch jene im südlichen Teil der Sahelzone, Mali und Niger vor allem. Einige Gebiete sind völlig auf sich allein gelassen, selbst die Armee hat Schwierigkeiten, dorthin zu gelangen.

Schlecht organisiert und ohne Mittel sieht sich das Militär mit Guerillaaktionen von den gut bewaffneten Terroristen konfrontiert, die plötzlich auf ihr Ziel herfallen, zuschlagen und schnell verschwinden. Die wenigen Männer vor Ort werden oft selbst Opfer von Terroristen, Verstärkungen kommen immer zu spät: Kasernen und Polizeiposten werden oft gezielt angegriffen. Das Territorium ist nicht ausreichend abgesichert und die Einwohner können nichts anderes tun, als die kriminellen Aktivitäten der verschiedenen Gruppen passiv zu ertragen, obwohl in letzter Zeit jemand versucht hat, eine Verteidigung zu organisieren.

Angesichts des schwachen Widerstands, auf den sie stoßen, haben Terroristen jetzt keine Bedenken mehr, Überfälle auch in der Nähe der Hauptstadt zu machen.

Terrorismus veranlasst die Bevölkerung anderswo Zuflucht zu suchen, Dörfer und Land werden verlassen. Das Land wird brach, es fehlt an Nahrungsmitteln und die humanitäre Krise verschärft sich. Gleichzeitig werden Schulen, die häufig zu den bevorzugten Zielen der Terroristen zählen, aus Angst vor Angriffen aufgegeben. Es ist die Rede davon, dass nur 486.000 Menschen von Burkina Faso fliehen und 2,4 Millionen Menschen in Versorgungs-Notstand sind (WFP-Daten). Eine Flut von Menschen, die Zuflucht in sichereren Ufern suchen könnten, in einem Europa, in dem die Probleme im südlichen Sahel bislang nur ungerührt zu spüren waren; es wurden hingegen Handelsabkommen abgeschlossen, die stark nach Neokolonialismus "riechen" und die Öffnung der Märkte gelobt, als ob es für diese Völker eine Frage der Freiheit wäre. Nicht, dass China und Russland es besser machen, aber in diesen Gebieten ist ihre - zumindest sichtbare - Präsenz derzeit noch geringer als die der westlichen Nationen. Die Ausbeutung der Ressourcen des Landes durch multinationale Unternehmen, die unvorstellbare Gewinne erzielen, oft sogar illegal, bringt eine wichtige Rendite für die Wirtschaft des sehr armen Landes, ist aber im Vergleich zu den Erträgen dieser ausländischen Unternehmen sehr niedrig.Das Ergebnis ist, dass eine Nation mit einem großen Bodenschatzpotential (Gold, Uran, Mangan, Phosphate und mehr) paradoxerweise noch mehr an Bedeutung verliert. Die Erlöse aus den Bergbautätigkeiten fließen größtenteils ins Ausland, zu den Einwohnern gelangt praktisch nichts, und die unermessliche Korruption im Land vervollständigt aller Wahrscheinlichkeit nach das katastrophale Bild.

Dazu kommen die Auswirkungen des Klimawandels, die zu einer allmählichen Veränderung der alten natürlichen Rhythmen führen. Das Ergebnis sind zunehmend heftige Trockenperioden, die sich mit Regenperioden abwechseln und wiederum grosse Überschwemmungen und Schäden an Ernte und Vieh verursachen. Die Früchte der Arbeit von Monaten und Monaten, oft der einzige Lebensunterhalt für eine Familie, völlig zerstört.

Von Terroranschlägen heimgesucht, ihrer Ressourcen beraubt, von Klimaveränderungen verfolgt, welche Perspektiven bleiben für diese Menschen?

Fabio B.

2° CONTAINER spedito

Lo scorso 12 settembre l'Associazione Amici del Burkina Faso ha provveduto a caricare ed inviare al paese africano il secondo container dell'anno. All'interno sono stati stipati diversi rotoli di tubi, forniti dall'azienda Buratti SNC-OHG, destinati ad un nuovo impianto idrico presso il villaggio di Kodarà, nel comune di Zawara, provincia del Sanguie, Regione del Centro Ovest.

Come sempre non sono mancati i numerosi estintori ed alcune decine di kit per il pronto soccorso che la ditta FIRETECH KG ha voluto donare. A tal proposito, durante le operazioni di carico, al presidente della stessa, Sig. Richard Gasser, è stata consegnata una lettera di ringraziamento da parte del Ministero della Difesa del Burkina Faso per tutto il materiale ricevuto nel corso degli anni. Analoga missiva è stata recapitata an-

che al nostro collaboratore Gerome Bationo Danypo, con i ringraziamenti estesi anche al sodalizio brissinese. L'esponente del goveno burkinabè ha voluto sottolineare con le sue parole la grande importanza del costante invio delle dotazioni per i vigili del fuoco: esse permettono loro di operare in maniera appropriata. Infatti in Burkina Faso mancano i fondi per acquistarle e quelle esistenti non sono assolutamente sufficienti. Soltanto attraverso le donazioni i vigili del fuoco sono in grado di effettuare il loro indispensabile lavoro.

Questa volta l'interno del container è stato stipato con numeroso materiale sanitario, a partire da un poltrona per la cistoscopia, del peso di 180Kg, 20 letti in metallo per terapia, e numerosi teli; tutti forniti da ASL altoatesine. Sono stati caricati anche materassi e reti, vecchi mobili, materiale vario per le scuole, alcuni elettrodomestici, biciclette e tricicli.

Non sono ovviamente mancati i pacchi preparati con cura dai volontari dell'associazione: vestiario, scarpe, casalinghi, giocattoli, materiale sanitario e cancelleria. In tutto sono stati caricati circa 93 quintali di merce, impiegando più di 10 uomini per circa 5 ore.

A tutti coloro i quali hanno in qualche modo prestato la propria opera per l'ennesima titanica impresa, vanno i ringraziamenti del sodalizio e della popolazione della nazione africana destinataria. Un sentito ringraziamento anche alla Provincia Autonoma di Bolzano per aver finanziariamente contribuito alla spedizione.

Zweiter versandter Container

Am vergangenen 12. September hat die Missionsgruppe Freunde von Burkina Faso den zweiten Container im Jahr 2019 beladen und in das afrikanische Land versandt. Darin waren mehrere Rollen Rohre, von der Firma Buratti OHG geliefert, verstaut. Diese sind für eine neue Wasseranlage im Dorf Kodarà, in der Gemeinde Zawara, Provinz Sanguie, Region Central-West, bestimmt.

Wie immer waren zahlreiche Feuerlöscher und ein paar Dutzend Erste-Hilfe-Koffer dabei, die die Firma FIRETECH KG gespendet hat. In diesem Zusammenhang wurde während dem Verladen dem Präsident dieser Firma, Herrn Richard Gasser, ein Dankesschreiben des Verteidigungsministeriums von Burkina Faso für das gesamte im Laufe der Jahre erhaltene Material, überreicht. Ein ähnliches Schreiben ging auch an unseren Mitarbeiter Gerome Bationo Danypo, in welchem auch dem Brixner Verein gedankt wird. Der Exponent der

Regierung von Burkina Faso wollte mit seinen Worten die große Bedeutung des ständigen Versands von Ausrüstung für die Feuerwehr unterstreichen: diese Ausrüstung ermöglicht ihnen angemessen zu arbeiten. In Burkina Faso fehlen nämlich die Mittel, um sie zu kaufen und die vorhandenen reichen absolut nicht aus. Nur durch Spenden können Feuerwehrleute ihre unentbehrliche Arbeit verrichten.

Diesmal war der Container mit zahlreichen Hygienematerialien beladen: ein Stuhl mit einem Gewicht von 180 kg für die Zystoskopie, 20 Liegen für die Therapie und zahlreiche Tücher; alles von den Südtiroler Sanitätsbetrieben gespendet. Ausserdem wurden Matratzen und Betteinsätze, alte Möbel, verschiedene Sachen für die Schule, einige Haushaltsgeräte, Fahrräder und Dreiräder verladen.

Es fehlten auch nicht die Pakete, die von den Freiwilligen der Missionsgruppe sorgfältig vorbereitet worden waren: Kleidung, Schuhe, Haushaltswaren, Spielzeug, Hygienematerial und Schreibwaren.

Mehr als 10 Mann haben in etwa 5 Stunden insgesamt 93 Zentner Güter verladen.

Allen, die irgendwie ihre Arbeit für das x-te titanische Unternehmen geleistet haben, geht der Dank des Vereins und der Bevölkerung der afrikanischen Nation, welche die Güter erhalten werden. Ein herzliches Dankeschön geht auch an die Autonome Provinz Bozen für ihre finanzielle Unterstützung der Spedition.

3° CONTAINER

Il terzo container dell'anno è stato inviato in Burkina Faso lo scorso 24 ottobre. La già complessa opera di carico si è rivelata questavolta alquanto travagliata a causa di problemi logistici. Poiché la merce doveva essere caricata da differenti punti di carico, un malinteso ha causato un ritardo di due ore nell'arrivo del container presso il magazzino. I collaboratori hanno dovuto attendere per lungo tempo prima di poter iniziare a lavorare. Di conseguenza hanno anche terminato con due ore di ritardo rispetto al previsto. Lo scombinamento dei piani iniziali ha causato un notevole aggravio di stress a tutti i collaboratori coinvolti, ma nonostante ciò, si sono prodigati, senza riserve, per portare a termine il lavoro.

Il container questa volta è stato caricato con una cisterna da 20m3 con i relativi sostegni, destinati all'impianto idrico del villaggio di Kodarà, nel comune di Zawara, provincia del Sanguie, Regione del Centro Ovest.

Non sono mancati gli estintori della ditta FIRETECH KG, più di 200, ed i pacchi di merce varia preparati con attenzione in sede dai volontari dell'associazione. In particolar modo ringraziamo le signore Ingrid e Barbara di Anterselva per tutto il materiale donato e preparato con cura.

Da una collaboratrice di Lonigo è pervenuta invece una gran quantità di utilissimo materiale sanitario, sempre molto richiesto in Burkina Faso. Oltre a ciò sono stati caricati numerosi mobili di vario tipo, dai letti ai divani, dai tavoli e sedie agli armadi; poi due stufe, materiale informatico, biciclette, materiale per le scuole e giocattoli, utensili ed altro per un totale di circa 11 tonnellate di merce. Tutto materiale che al 90% sarebbe altrimenti finito in discarica!

Infine l'associazione ha provveduto ad inviare nuovamente un aiuto per i ragazzi del Collegio Antonianum di Laba: tre tonnellate di pasta assortita e 700Kg di conserva di pomodoro, per un importo complessivo di circa € 1.800. L'acquisto dei generi alimentari è stato effettuato grazie alle donazioni dei sostenitori degli Amici del Burkina Faso.

Il container è giunto a Laba in questi giorni ed il personale locale, appositamente ingaggiato, si è subito messo all'opera. Le operazioni di smistamento della merce si stanno svolgendo in questi giorni.

Come sempre, un immenso grazie a tutti coloro i quali hanno permesso anche questa volta l'invio di un concreto aiuto per il Burkina Faso.

Dritter versandter Container

Am vergangenen 24. Oktober wurde der dritte Container nach Burina Faso verschickt. Die ohnehin schon aufwändige Verladearbeit gestaltete sich aufgrund logistischer Probleme mühsamer. Da die Waren an verschiedenen Orten verladen werden mussten, kam es durch ein Missverständnis zu einer Verzögerung von zwei Stunden des Eintreffens des Containers im Magazin. Die Mitarbeiter mussten länger warten, bis sie ihre Arbeit aufnehmen konnten. Infolgedessen endeten sie auch zwei Stunden später als geplant. Die Änderung der ursprünglichen Pläne führte zu einer erheblichen Zunahme der Belastung aller beteiligten Mitarbeiter, die sich jedoch vorbehaltlos Mühe gaben, die Aufgabe zu erledigen. Diesmal wurden im Container ein 20-m^3-Tank und die dazugehörenden Stützen für die Wasseranlage im Dorf Kodarà in der Gemeinde Zawara, Provinz Sanguie, Region Central-West verladen.

Auch diesmal fehlten die ca. 200 Feuerlöscher der FIRETECH KG und die von den Freiwilligen des Vereins sorgfältig zubereiteten Pakete mit verschiedenen Gütern nicht. Besonders danken wir den Damen Ingrid und Barbara aus Antholz für das gespendete und sorgfältig vorbereitete Material.

Von einer Mitarbeiterin aus Lonigo kam eine große Anzahl sehr nützlicher medizinischer Artikel, die in Burkina Faso immer sehr gefragt sind. Darüber hinaus wurden verschiedene Möbel geladen: Betten, Sofas, Tische und Stühle, Schränke. Weiters zwei Öfen, Computerausrüstung, Fahrräder, Schulbedarf und Spielzeug, Werkzeuge und a.m.. Insgesamt etwa 11 Tonnen Güter. 90 Prozent dieser Güter wären hier wohl als Müll entsorgt worden !

Schließlich sandte der Verein erneut Hilfe für die Jugendlichen des Heims Antonianum in Laba: drei Tonnen verschiedene Nudeln und 700 kg Tomatendosen für einen Gesamtbetrag von rund 1.800 Euro. Der Kauf der Lebensmittel wurde dank Spenden von Unterstützern der Freunde von Burkina Faso getätigt.

Der Container traf in diesen Tagen in Laba ein, und die dazu angeheuerten Arbeiter vor Ort machten sich sofort an die Arbeit. Die Sortierung der Waren erfolgt in diesen Tagen.

Wie immer ein großes Dankeschön an alle, die auch diesmal ermöglicht haben, konkrete Hilfe nach Burkina Faso zu schicken.

PROGETTI CONCLUSI

Realizzazione di 8 magazzini per la conservazione e produzione di alimenti per il bestiame in 8 villaggi del Comune di Zawara a favore delle donne.

Il Comune di Zawara ha gia beneficiato della costruzione di 8 magazzini per la conservazione e la produzione di mangimi per il bestiame.

a) Conservazione.

Si tratta dell'acquisto di pannelli dell'estrazione industriale di olio di cotone e di arachidi. Vengono essicati e messi in pellets poi insacchati in confezioni da 40 kili. Sono ricchi di proteine e glucidi e vengono usati per l'ingrasso degli animali da allevamento.

b) Costruzione

Viene costruito un edificio composto di due compartimenti, ognuno con una capacita' di 20 m3. Uno serve da molino e l'altro da magazzino:pallet posti sul pavimento evitano che umidità e muffa danneggino i sacchi con i prodotti. Per ogni villaggio viene cocstituito un ente incaricato della vendita dei prodotti zootecnici e della gestione del molino mobile che va per le case per macinare i prodotti agricoli e scarti che rientrano nell'alimentazione degli animali da ingrasso. Il fondo di rotazione risultante dalle vendite permette il rifornimento del magazzino.

c) Produzione

Si tratta dell'acquisto di un molino polivalente di uso e manutenzione facile, che permette di trinciare, macinare e conservare fieno e residui agricoli, frutti selvatici raccolti nella foresta e ricchi di nutrimenti per l'alimentazione del bestiame. I villaggi, essendo tutti nella foresta, abbondano di vari tipi di frutti secchi che vengono usati nell'alimentazione del bestiame e di foraggi ad alto valore nutritivo. Le donne attraverso i loro gruppi imparano a preparare gli alimenti del bestiame secondo i valori nutritivi e i fabbisogni per tipo di animale da ingrassare.

Il molino polivalente, dotato di martelli, riesce a macinare anche cereali oltre ai residui agricoli e il fieno. L'area di produzione consta di una stanzetta ben arieggiata da 20m3. Il molino è mobile in quanto viene portato anche presso le famiglie che richiedono un lavoro specifico per conto proprio. Viene trainato con asino, motorino o motocicletta. Le tariffe di macinazione vengono fissate dai vari comitati di gestione in cui ogni membro sa utilizzare la macchina.

Dopo una gara d'appalto si e' scelta l'impresa incaricata per la costruzione dell'edificio.

Per quanto riguarda la macina polivalente esiste un solo modello prodotto da un artigiano locale e in loco si trovano tutti i pezzi di ricambio.

Alla fine della costruzione dell'edificio e la consegna al comune, esso viene concesso all'associazione locale delle donne per la gestione autonoma.

Viene organizzato un corso di formazione per la produzione di alimenti e successivamente un corso sull'uso e la manutenzione della macchina polivalente.

Infine viene ordinato il concentrato per la vendita a tutti gli allevatori di bestiame che praticano l'ingrasso.

Sono stati organizzati 2 corsi sull'ingrasso ovino e bovino in relazione a questa iniziativa, con il coinvolgimento di 200 persone dei 16 villaggi che hanno beneficiato dei magazzini.

Questi magazzini pongono la premessa e tracciano la via per una resilienza ai cambiamenti climatici. In stabulazione, si ha il controllo della alimentazione mentre in sistema di allevamento estensivo la foresta viene distrutta perche oltre l'erba, gli animali mangiano anche le giovani piante.. Con la creazione di sistemi di distribuzione di acqua potabile e la possibilità di sfruttare razionalmente residui agricoli, specie forestali quali il phylostigma e erbacee forestali, si e' visto l'entusiasmo delle donne e di tutti gli allevatori di poter avere un incremento di risorse finanziarie per le famiglie e per tutto il comune. Quest'ultimo è diventato un esempio a livello provinciale. Come conseguenza, nei prossimi mesi ci si attende la costruzione di un mercato di bestiame e 42 negozi per i villaggi del comune. Gli obiettivi sono raggiunti e questo progetto ha creato un indotto inatteso.

Il progetto in atto da due anni è irreversibile, sostenibile e portatore di più libertà e benessere non solo per le donne, ma anche per lo stato generale di salute. Ha infatti generato risorse, consentendo loro di non dipendere dai mariti per scolarizzare, curare e vestire i figli e tutta la famiglia. Ciò risulta dalle interviste effettuate in vista della creazione del mercato del bestiame la cui costruzione è prevista nel villaggio di Laba. Per la visibilitá del progetto viene messo un pannello di segnalazione con scritt o il logo della Provincia Autonoma di Bolzano, del Gruppo Missionario e del comune (per aver messo a disposizione in modo permanente il terreno all'Associazione delle donne per pubblica utilità).

Dott. Bationo Danyipo Gerome

Dalla Dichiarazione di fine lavori dell' **Impianto Idrico di KOARA, Regione del Centro Nord, Provincia del Bam, Comune di Konguossi.**

Il villaggio di KOARA, confinante con la Provincia di Kongoussi nel Bam, ha usufruito di un vitale investimento dalla Provincia di Bolzano per la realizzazione di un impianto idrico con una rete di distribuzione a spina su un percorso totale di 5.000 metri lineari.

Al terzo mese dall'inizio delle attività di installazione sono iniziati i primi attacchi jihadisti nella zona del Bam, provenienti dalla zona di Djibo. Di conseguenza un notevole ritardo fu osservato per la paura dei responsabili della impresa incaricata.

Poi, ad un mese dalla fine dei lavori, tutta la zona divenne una "zona di guerra" a soli 110 km. dalla capitale Ouagadougou.

I 20 metri cubi della cisterna previsti, diventano una soluzione più che vitale nella misura in cui questa area accoglie oltre 240 mila sfollati scesi dal Nord (provincia del Som, capitale Djibo). Finchè brillerà il sole, avranno acqua per dissetarsi anche se, per abbeverare gli animali dovranno ricorrere alle poche acque di superficie quali le dighe.

Il Villaggio di KOARA, nascosto rispetto ad altri collocati lungo la strada principale che collega Ouagadougou a Djibo da cui dista appena 80 km., era dimenticato da tutti. Naturalmente dall'apparire dei primi attacchi jihadisti, gli sfollati che scappano da Nord per raggiungere Ouagadougou o Kongoussi vi trovano un primo luogo dove la vita è resa possibile grazie alla disponibilità di acqua, ma anche di un dispensario, pur essendo stato previsto per un massimo di 30 mila abitanti.

Il progetto prevedeva l'installazione di un pozzo profondo trivellato, con un gruppo fotovoltaico per il funzionamento della pompa onde distribuire l'acqua potabile alla scuola elementare, secondaria, al mercato, alla moschea ed al villaggio attraverso fontane di distribuzione secondo la conformazione del quartiere. Questo sistema contribuisce alla riduzione di tante malattie legate all'uso di acqua non potabile proveniente dal fiume Bam dove le donne attingevano l'acqua per tutti gli usi. Come si sa, gli animali allevati dai pastori per abbeverarsi entrano nel fiume e lo infettano con le loro deiezioni.

Il lavoro per l'installazione dell'impianto idrico è stato realizzato al 100% grazie all'esperienza della SYMPHONY ENGINEERING di Ouagadougou che ha provveduto a:

- Scavo del pozzo a 55 metri di profondità fin dove la falda fornisce l'acqua potabile,
- Analisi chimico-fisica e batteriologica dell'acqua,
- Direzione del lavori di impiantistica,
- Installazione della cisterna assemblata presso il Centro polivalente di Carrefour,
- Noleggio di gru e camion per il trasporto e l'installazione della cisterna in sito,
- Costruzione di fontane pubbliche per la distribuzione dell'acqua,
- Installazione di fontane nei pressi del mercato del villaggio, la moschea, il dispensario e la scuola elementare. La scuola secondaria, distante oltre 2 km., non viene servita dato che sono esauriti i tubi previsti per la lunghezza complessiva di 5000 metri lineari. In futuro si pensa di approvvigionarla grazie ad un intervento del Comune.

Inoltre la popolazione beneficiaria, costituita da tutta la popolazione del Villaggio, ha partecipato attivamente alla realizzazione degli scavi per interrare i tubi, alla custodia del materiale ed a tutte le fasi del progetto.

- Un Comitato di gestione eletto, ha beneficiato di diversi seminari e workshop di gestione efficiente e di igiene, per la salvaguardia degli impianti e delle falde,
- La cisterna costruita interamente in acciaio inox viene garantita per almeno 70 anni come pure i tubi in PHD alta pressione. Il sistema di pompaggio solare da 2000 watt aziona una pompa solare costruita in Germania dalla Lorenz ed eroga 5000 litri all'ora per ben 12 ore di sole al giorno. La cisterna, collegata al cavo del pozzo, è munita di un dispositivo anti-emersione della pompa garantendone un funzionamento continuo al riparo di ogni incidente che potrebbe bruciare la pompa stessa, che si ferma ad ogni piena della cisterna,evitando traboccamenti della preziosa acqua.
- I beneficiari sono soddisfatti di avere a disposizione acqua pulita, disponibile in permanenza. Finite le code per il prelievo dell'acqua e rapido rifornimento senza necessità di portarla sulla testa!
- Questo sistema di approvvigionamento idrico, oltre a ridurre i tempi di approvvigionamento, ha ridotto in modo drastico il numero di epatiti, diarree e tutte le malattie idriche che aumentavano la mortalità e le malattie dei bambini ed anziani. I casi di malaria, legati alle acque stagnanti, andranno calando con la riduzione delle pozzanghere create attorno ai pozzi tradizionali. I vantaggi sono enormi ed incalcolabili su igiene corporea e alimentare, ecc.

La popolazione ha contribuito:

- allo scavo per oltre 5000 metri lineari di trincea per interrare i tubi di distribuzione principale con un modico compenso tipo food for work da 1.5 euro al metro scavato e poi chiuso dopo la posa dei tubi. Gli abitanti hanno contribuito alla posa dei tubi e messo a disposizione i terreni necessari per la costruzione delle fontane, oltre al collocamento della cisterna e alle linee di passaggio dei tubi interrati a 80 cm. di profondità;
- alla costruzione della struttura di supporto dei pannelli solari e del gruppo elettrico di pompaggio e le scatole di giunzione dei cavi nonché al collegamento della pompa sommersa,
- alla Formazione all'uso, alla manutenzione degli impianti ed alla gestione degli impianti stessi,
- al piano di ammortamento e reintegrazione degli impianti per assicurarne la perennità e l'erogazione continua dell'acqua,
- alla gestione economico-finanziaria dell'impianto attraverso un COGES (Comitato di gestione) eletto dagli abitanti del Villaggio ed addestrato dai tecnici della direzione regionale delle risorse idriche venuti dalla capitale regionale di Koungoussi, Centro Ovest.
- alla parificazione del servizio, allineato sulla tariffa in zone rurali, inferiore o uguale a 500 FCFA al metro cubo.

Questa formazione, rilasciata alle donne (Comitato di Gestione) incaricate alla gestione dell'infrastruttura è durata 4 giorni ed è stata fatta dai tecnici del Ministero dell'acqua attraverso la direzione regionale, su richiesta dell'ex Alto Commissario sig.ra Anasthasia Sawadogo. Il governo si impegna ad intervenire in caso di grossi guasti con costi superiori a 3 mila euro: cisterna, sistema di pompaggio, pozzo in caso di siccità, fori nella cisterna; la condizione è che il COGES disponga di un conto presso le Casse Rurali dove deposita i proventi delle vendite.

L'estensione della rete verrà effettuata con parte dei ricavi delle vendite di acqua.

Inoltre si dispone di un regolamento interno che prevede un'assemblea generale degli utenti almeno due volte all'anno. Il mandato dei membri eletti del COGES dura tre anni. L'Assemblea generale degli utenti, in accordo con il Comune, può contrattare con un privato la gestione dell'acquedotto secondo i termini contrattuali standard elaborati dal governo.

- Tutte le fasi dell'impianto realizzato dallo studio Symphony si sono concluse a regola d'arte mettendo a disposizione almeno 20 litri di acqua potabile per ciascuna delle circa 40.000 persone del villaggio e dintorni, presenti al momento della realizzazione.

Infine, il progetto è stato realizzato come previsto, con la soddisfazione di una popolazione che non aveva accesso alle comodità dell'acqua pulita e che per di più è vicina al dispensario e, ancora di più, al cuore abitativo di Koara.

In breve si potrà verificare la riduzione di numerose malattie legate alle acque salmastre consumate da anni da queste popolazioni. Ultima sorpresa, come già accennato, oltre 200 mila sfollati dagli attacchi terroristici dell'intera area, si sono rifugiati a Kongoussi e dintorni in questo trimestre.

In fede Dr. Bationo Danyipo Gerome

Abgeschlossene Projekte

Errichtung von 8 Magazinen für die Produktion und Lagerung von Futtermitteln für das Vieh in 8 Dörfern in der Gemeinde Zawara, Projekt für Frauen.

Die Gemeinde Zawara war bereits Nutznieser vom Bau von 8 Magazinen für die Produktion und Lagerung von Futtermitteln für das Vieh.

a) Lagerung:

Es handelt sich um den Kauf von Platten aus industriell gewonnenem Baumwollöl und Erdnüssen. Sie werden getrocknet und als Pellets abgefüllt und dann in 40-Kilo-Packungen verpackt. Sie sind reich an Proteinen und Kohlenhydraten und werden zur Mast von Nutztieren verwendet.

b) Bau:

Es wird ein Gebäude mit zwei Abteilen mit einem Fassungsvermögen von jeweils 20 m3 errichtet. Eine dient als Mühle und die andere als Lager: Paletten auf dem Boden verhindern, dass Feuchtigkeit und Schimmel die Säcke mit den Produkten beschädigen. Für jedes Dorf wird ein Gremium ernannt, die Viehprodukte verkauft und die mobile Mühle verwaltet, die zu den Häusern geht, um landwirtschaftliche Produkte und Abfälle zu mahlen, die zur Fütterung von Masttieren gehören. Mit dem aus Verkäufen resultierenden Einnahmen im Rotations-Fonds kann das Lager aufgefüllt werden.

c) Produktion:

Es handelt sich um den Kauf einer Mehrzweckmühle von einfacher Bedienung und Wartung, mit der Heu und landwirtschaftliche Rückstände, im Wald gesammelte wilde Früchte und reich an Nährstoffen für die Fütterung von Vieh, hacken und mahlen können. Die Dörfer, die alle im Wald liegen, sind reich an verschiedenen Arten von Trockenfrüchten, zur Fütterung von Vieh, und reich an Futter mit hohem Nährwert. Durch ihre Gruppen lernen Frauen, Viehfutter entsprechend den Nährwerten und Bedürfnissen nach Art des zu mästenden Tieres zuzubereiten. Die mit Hämmern ausgestattete Mehrzweckmühle kann neben landwirtschaftlichen Rückständen und Heu auch Getreide mahlen. Die Produktionsfläche besteht aus einem gut belüfteten Raum von 20 m3. Die Mühle ist mobil, da sie auch Familien zur Verfügung steht, die bestimmte Arbeiten selbst ausführen können. Sie wird von Esel, Moped oder Motorrad gezogen. Die Mahltarife werden von den verschiedenen Verwaltungsausschüssen festgelegt, in denen jedes Mitglied weiß, wie man die Maschine benutzt.

Nach einer Ausschreibung wurde das für den Bau des Gebäudes zuständige Unternehmen ausgewählt. In Bezug auf die Mehrzweckmühle gibt es nur ein Modell, das von einem örtlichen Handwerker hergestellt wurde; alle Ersatzteile befinden sich vor Ort.

Am Ende des Baus des Gebäudes und der Übergabe an die Gemeinde wird es der örtlichen Frauenvereinigung zur selbständigen Verwaltung gewährt.

Es wird eine Schulung zur Herstellung von Lebensmitteln und anschließend eine Schulung zur Verwendung und Wartung der Mehrzweckmühle durchgeführt.

Schließlich wird das Konzentrat zum Verkauf an alle Viehzüchter für die Mast hergestellt.

Im Zusammenhang mit dieser Initiative wurden zwei Kurse über Schaf- und Rindermast organisiert, an denen 200 Personen aus 16 Dörfern, die von den Magazinen profitierten, teilnahmen

Diese Lagerhäuser bilden die Voraussetzung und den Weg für eine Widerstandsfähigkeit gegen den Klimawandel. Im Stall hat man die Kontrolle über die Fütterung, während in ausgedehnten Freilansystemen der Wald zerstört wird, weil neben Gras die Tiere auch junge Pflanzen fressen.

Mit der Schaffung von Trinkwasserverteilungssystemen und der Möglichkeit, landwirtschaftliche Rückstände, Waldarten wie Phylostigma und Waldgräser rationell zu verwerten, konnte die Begeisterung von Frauen und allen Züchtern gesteigert werden, finanzielle Mittel für Familien und für die gesamte Gemeinde aufzubessern. Letzteres ist auf Provinzebene zum Vorbild geworden. Infolgedessen wird in den kommenden Monaten der Bau eines Viehmarktes und von 42 Läden für die Dörfer der Gemeinde erwartet.

Die Ziele wurden erreicht und dieses Projekt hat eine unerwartete Lieferkette geschaffen.

Das zweijährige Projekt ist irreversibel, nachhaltig und bringt mehr Freiheit und Wohlbefinden nicht nur für Frauen, sondern auch für den allgemeinen Gesundheitszustand. Es hat in der Tat Ressourcen generiert, die es den Frauen ermöglicht, nicht von ihren Ehemännern abhängig zu sein, um ihre Kinder und die ganze Familie zu betreuen und zu kleiden. Dies ergibt sich aus den Interviews, die im Hinblick auf die Schaffung des Viehmarktes durchgeführt wurden, der voraussichtlich im Dorf Laba entstehen wird.

Für die Sichtbarkeit des Projekts wird ein Schild mit der dem Logo der Autonomen Provinz Bozen, der Missionsgruppe und der Gemeinde (für die dauerhafte Bereitstellung des Grundstücks für den Frauenverband für gemeinnützige Zwecke) angebracht.

Dott. Bationo Danyipo Gerome

Wasseranlage in KOARA, Region in Zentral-Norden, Provinz Bam, Gemeinde Konguossi

(aus Erklärung zu Abschluss der Arbeiten)

Das Dorf KOARA, angrenzend an die Provinz Konguossi in Bam, hat von einer wichtigen Investition der Provinz Bozen für den Bau eines Wassersystems mit Hauptleitung und Anschlüssen auf einer Gesamtstrecke von 5.000 lfm. profitiert.

Im dritten Monat nach Beginn der Installationsarbeiten begannen die ersten Angriffe von aus der Zone von Djibo kommenden Dschihadisten im Gebiet von Bam …

Dann, ein Monat nach Abschluss der Arbeiten, wure die gesamte Zone “Kriegszone” und das nur 110 Km. von der Haupstadt Ouagadougou entfernt.

Der 20 Kubikmeter-Wassertank ist insofern eine mehr als unverzichtbare Lösung, als in diesem Gebiet mehr als 240.000 Flüchtlinge aus dem Norden (Provinz Som, Hauptstadt Djibo) leben. Solange die Sonne scheint, haben sie Wasser, um ihren Durst zu stillen, auch wenn sie zum Tränken der Tiere auf die wenigen Oberflächengewässer aus den Wasserspeichern zurückgreifen müssen.

Das Dorf KOARA, verborgen vor anderen an der Hauptstraße, die Ouagadougou mit dem

nur 80 km entfernten Djibo verbindet, liegenden Orten, war von allen vergessen. Natürlich finden die Flüchtlinge, die aus dem Norden nach Ouagadougou oder Kongoussi fliehen, seit dem Auftreten der ersten dschihadistischen Angriffe dort einen ersten Ort, an dem ein Leben, dank der Verfügbarkeit von Wasser, aber auch eines Gesundheitssprengels, ermöglicht wird. Das Projekt war aber auf ein Maximum von 30 Tausend Einwohnern ausgelegt.

Vorgesehen war die Bohrung eines Tiefbrunnens, eine fotovoltaik unterstützte Pumpe, um das Trinkwasser der Grund- und Mittelschule, dem Markt, der Moschee und dem Dorf mittels Brunnen zu liefern. Dieses System trägt zur Verringerung vieler Krankheiten bei, die mit der Verwendung von nicht trinkbarem Wasser aus dem Fluss Bam zusammenhängen, wo Frauen Wasser für alle Verwendungszwecke bezogen. Es ist bekannt, dass Weidtiere, zum Trinken in den Fluss gelangen und ihn mit ihrem Dung infizieren.

Die Arbeiten zur Installation des Wassersystems wurden zu 100% dank der Erfahrung von SYMPHONY ENGINEERING aus Ouagadougou ausgeführt, und zwar:

- Bohrung des 55 Meter tiefen Brunnen, wo das Grundwasser trinkbar ist
- chemisch-physische und bakteriologische Analysen des Wassers

- Bauaufsicht beim Anlagenbau
- Miete von Kran und Lastwagen zum Transport und Einbau des Tanks vor Ort
- Zusammenbau des Tanks im polivalenten Zentrum in Carrefour
- Errichtung der öffentlichen Brunnen zur Wasserverteilung
- Errichtung der Brunnen beim Markt im Dorf, bei der Moschee, im Gesundheitssprengel und der Volksschule. Die 2 Km entfernte Mittelschule konnte nicht erreicht werden, da nicht ausreichend Rohre zur Verfügung waren. In Zukunft sollte die Gemeinde darür sorgen.

Weiters hat die gesamte begünstigte Bevölkerung des Dorfes aktiv bei der Grabung der Schächte für die Verlegung der Rohre, bei der Beaufsichtigung des Materials und bei allen Phasen des Projektes mitgeholfen.

Ein Verwaltungsausschuss wurde in mehreren Seminaren und Workshops über effiziente Organisation und Hygiene zwecks Erhaltung der Anlage und des Grundwassers ausgebildet.

Der Inoxstahl-Tank hat eine garantierte Dauer von wenigstens 70 Jahren, wie auch die Hochdruckrohre in PHD. Das Solarpumpensystem mit 2.000 Watt treibt eine Lorenz-Solarpumpe aus Deutschland an und liefert 5.000 Liter pro Stundefür 12 Stunden Sonnenschein am Tag. Der Tank, am Tiefbrunnenkabel angeschlossen, ist mit einer Antiauftauch Schutzvorrichtung der Pumpe ausgestattet, die einen kontinuierlichen Betrieb gewährleistet und so vor jedem Schadensfall geschützt ist, der die Pumpe verbrennen könnte. Außerdem stoppt sie die Pumpe bei vollem Tank und vermeidet somit ein Überlaufen des kostbaren Wassers.

Die Nutznieser sind zufrieden sauberes und dauernd vorhandenes Wasser zu haben. Lange Schlangen beim Wasserholen und das Wasser auf dem Kopf tragen ist vorbei.

Dieses Wasserversorgungssystem, neben Verkürzung der Versorgungszeiten, hat die Zahl der Hepatitis, Durchfall und alle Wasserkrankheiten, die die Mortalität und die Krankheiten von Kindern und älteren Menschen drastisch reduziert. Fälle von Malaria, die mit stehendem Gewässer in Verbindung stehen, werden mit der Verringerung von Pfützen, die bei traditionellen Wasserlöchern entstehen, zurückgehen. Die Vorteile sind enorm und für die Körper- und Lebensmittelhygiene unberechnbar.

Die Bevölkerung hat beigetragen:

- beim Aushub für über 5.000 Laufmeter Graben für die Hauptverteilungsrohre mit einem bescheidenen Verpflegungsgeld von 1,5 Euro pro ausgegrabenem Meter und anschließendem verlegtenen Rohr. Die Bewohner trugen zur Verlegung der Rohre bei und stellten das für den Bau der Brunnen, der Platzierung des Tanks und der Durchgangsleitungen, 80 cm tief, notwendige Land zur Verfügung.
- beim Aufbau der Tragkonstruktion der Sonnenkollektoren und der elektrischen Pumpeinheit, der Kabelabzweigkästen sowie des Anschlusses der Tauchpumpe.

Die Bevölkerung ist eingbunden:

- in der Ausbildung zu Gebrauch, Wartung und Führung der Anlage
- den Plan für die Amortisation und Erneuerung der Anlagen, um ihre Beständigkeit und kontinuierliche Wasserversorgung sicherzustellen

- in das wirtschaftliche und finanzielle Management der Anlage durch ein von den Dorfbewohnern gewähltes COGES (Verwaltungsausschuss), der von Technikern des regionalen Direktion der Wasserressourcen, die aus der regionalen Hauptstadt Koungoussi, Zentral-Westen, kommen, geschult wurde

Die Ausbildung der für die Verwaltung/Führung der Infrastruktur zuständigen Frauen (Verwaltungsausschuss) dauerte 4 Tage und wurde von Technikern der regionalen Direktion des Wasserministeriums, beantragt von der Kommisarin a.D. Frau Anasthasia Sawadogo, durchgeführt.Die Regierung verpflichtet sich, bei größeren Pannen mit Kosten von mehr als 3.000 Euro einzugreifen: Tank, Pumpensystem, Brunnen bei Trockenheit, Löcher in der Zisterne; Voraussetzung ist, dass COGES ein Konto bei der ländlichen Bank unterhält und dort den Verkaufserlös einzahlt.

Der Ausbau des Wassernetzes erfolgt mit einem Teil der Einnahmen aus dem Wasserverkauf.

Darüber hinaus gibt es eine interne Regelung, die mindestens zweimal jährlich eine Mitgliederversammlung vorsieht. Das Mandat der gewählten COGES-Mitglieder dauert drei Jahre. Die Generalversammlung der Nutzer kann im Einvernehmen mit der Gemeinde die Führung des Aquädukts mit Privaten gemäß den von der Regierung festgelegten Standardvertragsbedingungen beauftragen.

Alle Phasen des vom Symphony-Studio realisierten Systems wurden fachgerecht abgeschlossen; so werden für jeden der ca. 40.000 zum Zeitpunkt des Baus anwesenden Menschen im Dorf und in der Umgebung mindestens 20 Liter Trinkwasser zur Verfügung gestellt.

Letztendlich wurde das Projekt wie geplant durchgeführt, mit der Befriedigung einer Bevölkerung, die keinen Zugang zu sauberem Wasser hatte und die außerdem in der Nähe des Gesundheitssprengels und des Wohnzentrums von Koara ist.

Kurz gesagt, die Abnahme zahlreicher Krankheiten im Zusammenhang mit unreinem Wasser, das diese Bevölkerung über Jahre hinweg konsumiert hat, wird folgen. Die letzte Überraschung, wie bereits erwähnt, war, dass in diesem Viertel mehr als 200.000 Menschen, die durch Terroranschläge in der gesamten Region vertrieben wurden, Zuflucht in und um Kongoussi fanden.

Dr. Bationo Danyipo Gerome

PROGETTI IN CORSO:

Rimane da concludere il progetto relativo alla **costruzione di 4 alloggi per gli insegnanti della Scuola Media di Tiodiè.** I lavori sono a buon punto.

Invece, la bella notizia è che la prima classe media è frequentata da oltre 70 ragazzi!

Possiamo immaginare la gioia di altrettante famiglie non più assillate dal pensiero: "tornerà o non tornerà il mio figliolo?". Si, perché la prima scuola media raggiungibile attraverso la foresta era a 15 km. di distanza, zona spesso frequentata anche da persone che sequestrano i ragazzi per la vendita di organi!

Il progetto è sostenuto dalla Regione.

Un altro progetto riguarda la **costruzione di 20 stanze per l'accoglienza dei pazienti che giungono presso il Centro Sanitario di Laba** per essere operati di cataratta. Progetto sostenuto dalla Provincia.

LAUFENDE PROJEKTE

Abzuschliessen ist das Projekt zum **Bau von vier Unterkünften für die Lehrer der Mittelschule in Tiodié.** Die Arbeiten sind fortgeschritten und auf einem guten Punkt.

Eine gute Nachricht ist hingegen, dass die erste Klasse der Mittelschule von über 70 Jungen besucht wird!

Wir können uns die Freude so vieler Familien vorstellen, die nicht mehr von dem Gedanken geplagt sind: "Wird mein Sohn zurückkehren oder wird er nicht zurückkehren?". Ja, denn die erste Mittelschule, durch den Wald erreichbar, war 15 km entfernt. Diese Zone wird oft auch von Leuten frequentiert, die die Jungen für den Handel mit Organen entführen! Das Projekt wird von der Region unterstützt.

Ein weiteres Projekt beinhaltet den **Bau von 20 Zimmern für Patienten im Sanitätszentrum in Laba,** die sich der Katarakte (Grauer Star) Operation unterziehen.

Das Projekt wird vom Land (Prov. Bozen) unterstützt.

NUOVI PROGETTI

Alla Regione sono stati presentati i seguenti nuovi progetti:

1. **Costruzione di altre 20 stanze per l'accoglienza dei pazienti presso il Centro Sanitario di Carrefour** (in tutto quindi saranno 40 stanze).
2. **Costruzione di un CENTRO SANITARIO di promozione sociale nel Villaggio di CARREFOUR, Comune di ZAWARA, provincia del SANGUIE, Regione Centro-Ovest.**

   Il progetto prevede la costruzione di:
   - edificio del Dispensario,
   - edificio della Maternità,
   - 2 alloggi per l'ostetrica e l'infermiera
   - infrastrutture varie
   - spese container per l'invio di materiale sanitario e mobilio vario per l'arredamento.

Entro febbraio del 2020 riceveremo notizie sul contributo che la Regione concederà.

NEUE PROJEKTE

1. **Bau von weiteren 20 Zimmern für Patienten im Sanitätszentrum in Carrefour** (insgesamt sind es dann 40 Zimmer).
1. **Bau eines Sanitätszentrum, zur sozialen Förderung, im Dorf CARREFOUR, Gemeinde ZAWARA, Provinz SANGUIE, Region Central-Westen.**

Das Projekt sieht vor:

- Bau eines Gebäudes für ein Gesundheitssprengel
- Bau eines Gebäudes für eine Geburtenstation
- 2 Wohnungen für Hebamme und Krankenschwester
- Bau verschiedener Infrastrukturen
- Spesen für Spedition von Sanitätsmaterial und versch. Möbel in Container.

Innerhalb Februar 2020 werden wir über die Höhe des gewährten Beitrages der Region informiert werden.

MARIAM

L'11 novembre u.s. abbiamo ricevuto la notizia che Mariam ha superato brillantemente la discussione della sua tesi di laurea in odontoiatria e protesi dentaria. Dieci giorni dopo, altrettanto bene l'esame di stato.

Grande gioia tra tutti noi – telefonate varie tra quelli che l'hanno seguita per tutti questi sei anni e che sempre chiedevano notizie con grande interesse! Non solo passavano in sede, ma spesso telefonavano e o si fermavano incontrandoci per strada.

Per tutti noi, Mariam, sei stata un grande esempio di costanza ed impegno concreto nel raggiungere la meta desiderata. Sappiamo quanti sacrifici hai fatto, quante rinunce, quante ore passate in biblioteca! Sacrifici e rinunce anche per i tre mesi di stage a Berlino.

Grazie davvero ed auguriamo che tanti altri possano seguire il tuo esempio.

A te, tutto il Bene possibile!

Am vergangenen 11. November haben wir die Nachricht erhalten, dass Mariam die Diskussion über ihre Dissertation in Zahnmedizin und Zahnersatz hervorragend bestanden hat. Zehn Tage später hat sie das Staatsexamen ebenso gut bestanden.

Große Freude unter uns allen - verschiedene Telefonanrufe von denen, die ihr seit sechs Jahren folgen und immer mit großem Interesse nach Neuigkeiten fragen! Sie kamen nicht nur vorbei, sondern riefen auch oft an und hielten uns auf der Straße an.

Mariam, für uns alle warst du ein grosses Beispiel für Beständigkeit und konkretes Engagement zum Erreichen des gewünschten Ziels. Wir wissen, wie viele Opfer du gebracht hast, auf wie vieles du verzichtest hast, wie viele Stunden du in der Bibliothek verbracht hast! Opfer und Verzichte auch für das dreimonatige Praktikum in Berlin.

Vielen Dank und wir hoffen, dass viele andere deinem Beispiel folgen können.

Dir wünschen wir alles mögliche Gute !

MERCATINO di NATALE

Come ormai da tradizione, anche quest'anno si é svolto il MERCATINO di BENEFICENZA della ASSOCIAZIONE AMICI del BURKINA-FASO, dal 4 all'8 dicembre.

L'ubicazione é quella "storica": atrio della Biblioteca Comunale in Piazza Duomo 13, sempre generosamente offerto a titolo gratuito dalla AMMINISTRAZIONE del Comune di Bressanone che ringraziamo sentitamente.

La disposizione dei tavoli ci ha consentito di sistemare meglio e in maniera più visibile i tanti oggetti in mostra: molti i casalinghi, soprammobili, prodotti in peltro, in ottone e vetro, quadri, coperte + babbucce + berretti in lana fatti a mano da una generosa e instancabile signora che propone queste sue creazioni solo a noi. Inoltre abbiamo proposto orologi e veramente della bella bigiotteria.

Non dimentichiamo i giochi e libri per bambini; c'erano macchine fotografiche datate ma ancora valide, lampade ad olio, dischi, borse di vario genere e molto ancora.

Nell'angolo riservato all'artigianato burkinabé ci sono sempre oggetti di pregio, manufatti in legno e altri materiali: oggetti in metallo ed oggetti in bronzo tutti fatti a mano. Tra questi ultimi un presepe composto da 12 figure alte circa 15 cm. ed anche un secondo presepe più piccolo, del tutto particolare: qui le figure sono 7, più piccole. Esso comprende una capanna in bronzo, che ripropone l'abitazione tipica dei Tuareg. Le figure rappresentano la Sacra Famiglia con i tre Re Magi nonché l'asino. Manca il bue, perché? Rare sono le persone che sanno dare una risposta, ma di per sé è molto semplice: i Tuareg vivono nel deserto (più precisamente chi l'ha fatto vive nel Sahel) e nel deserto manca l'erba. Questo il segreto!

Dobbiamo sempre ringraziare la generosità di coloro che ci portano tutto quanto noi mettiamo in mostra.

A questo proposito, anche quest'anno diverse persone si sono presentate, nel corso dei cinque giorni di apertura con oggetti vari da mettere al mercatino.

Preghiamo vivamente tutti coloro che hanno dei prodotti da offrire di portarli alla Sede della Associazione, a Millan, Via Vintler, 32 il mercoledì mattina: in quel contesto, le persone incaricate valutano se proporre quegli oggetti al mercatino o se, in alternativa, possono essere utili in Burkina (cosa difficile da fare mentre é in corso di svolgimento il mercatino e la sistemazione dei prodotti é completata).

Ringraziamo per la loro disponibilità tutti i volontari che si sono prodigati nel trasporto, nell'allestimento e nella chiusura del servizio.

E nuovamente ringraziamo quanti hanno contribuito, visitandoci, alla costruzione di un Centro Sanitario a Carrefour/ Zawara/ Burkina-Faso.

Vida M.

WEIHNACHTSMARKT

Traditionell fand auch im Jahr 2019 der Benefizflohmarkt der FREUNDE von BURKINA-FASO vom 3. bis 8. Dezember statt.

Die Location ist die "historische": das von der Gemeinde Brixen immer großzügig und kostenlos zur Verfügung gestellte Atrium der Stadtbibliothek am Domplatz 13. Dafür bedanken wir uns recht herzlich.

Die Anordnung der Tischen hat es uns ermöglicht, die vielen ausgestellten Gegenstände besser und sichtbarer zu präsentieren: viele Haushaltsgegenstände, Schnickschnack, Zinn-, Messing- und Glasprodukte, Gemälde, Wollmützen, Decken u.Hausschuhe, handgefertigt von einer großzügigen und unermüdlichen Frau, die diese Kreationen nur uns anbietet.

Ausserdem haben wir Uhren und wirklich schönen Modeschmuck angeboten. Nicht zu vergessen die Spiele und Bücher für Kinder; es gab alte, aber immer noch funktionstüchtige Kameras, Öllampen, Schallplatten, Taschen verschiedener Art und vieles mehr.

In der für Burkinabè-Handwerksprodukte reservierten Ecke finden sich immer wertvolle Gegenstände, Produkte aus Holz und anderen Materialien: Metall und Bronze, alle handgefertigt. Darunter eine Krippe mit 12 ca. 15 cm hohen Figuren und auch eine zweite Krippe mit 7 kleineren Figuren. Mit einer Bronzehütte, die das typische Tuareg-Haus nachbildet. Die Figuren stellen die Heilige Familie mit den drei Königen und dem Esel dar. Der Ochse fehlt, warum? Wenige wissen dazu eine Antwort. An sich ist es sehr einfach: die Tuareg leben in der Wüste (genauer gesagt: der Krippenbauer lebt in der Sahelzone) und in der Wüste gibt es kein Gras. Das ist das Geheimnis!

Wir danken für die Großzügigkeit derer, die uns alles bringen, was wir anbieten.

In diesem Zusammenhang kamen auch in diesem Jahr während der fünf Eröffnungstage mehrere Personen mit verschiedenen Objekten, die angeboten werden konnten.

Wir ersuchen alle herzlich, die anzubietenden Produkte mittwochs morgens zum Sitz des Vereins in Milland, Vintlerstr. 32, zu bringen. Die Sachen werden überprüft, ob sie auf dem Flohmarktmarkt angeboten werden oder ob sie nützlich in Burkina gebraucht werden können. Während des Marktes ist das schwierig, da die Ausstellung der Produkte bereits abgeschlossen ist).

Wir danken allen Freiwilligen, die sich sehr bemüht haben, die Sachen zu transportieren, aufzustellen und abzuräumen. Und noch einmal möchten wir uns bei allen bedanken, die mit ihrem Besuch des Flohmarktes zum Bau eines Gesundheitszentrums in Carrefour / Zawara / Burkina-Faso beigetragen haben.

Vida M.

L'Angolo della biblioteca

La giornalista Christiana Ruggeri dà voce ed intensità alle parole di una bambina di cinque anni che racconta dell'ultimo genocidio del XX secolo: l'Olocausto ruandese di Kingali.

Con "Dall'inferno si ritorna", la Ruggeri riprende la vera storia di Bibi, nome di fantasia di una delle superstiti del massacro, oggi studentessa di medicina a Roma, che ha voluto raccontare il suo trascorso per non dimenticare.

Un racconto toccante, un pezzo di storia ancora poco contemplato dall'editoria nostrana, ma che non va lasciato all'oblio.

13 aprile 1994. Kigali, Ruanda. Bibi è con la sua famiglia – mamma, fratellino, zia e cuginetti – quando un gruppo armato di hutu entra con violenza in casa sua e compie una strage. Il massacro insensato che ormai stravolge la città da sei giorni (non) ha bussato alla sua porta e si è portato via, con ferocia, tutti.

Ma Bibi si sveglia, non è morta. Nell'aria un odore pungente e la voglia di bere succo d'ananas. Eppure ha un braccio dilaniato, l'addome perforato da più colpi di arma da

fuoco, e lesioni sia alla testa che alla nuca provocate dai calci ricevuti.

Bibi adesso è sola.

Comincia così la sua odissea per arrivare fino allo Zaire, assieme ad uno sciame di profughi (un milione e duecentomila) in fuga da morte certa.

Bibi riesce a fuggire, a mettersi in salvo. Oggi vive in Italia ed è una studentessa di medicina a Roma.

Giusto G

Aus der Bibliotheksecke

Die Journalistin Christiana Ruggeri gibt den Worten eines fünfjährigen Mädchens, das vom letzten Genozid des 20. Jahrhunderts, dem ruandischen Holocaust von Kingali. erzählt, Stimme und Intensität.

Mit "Dall'inferno si ritorna" setzt Ruggeri die wahre Geschichte von Bibi, dem erfundenen Namen einer der Überlebenden des Massakers, einer Medizinstudentin heute in Rom, die ihre Vergangenheit erzählen wollte, um sie nicht zu vergessen, fort.

Eine berührende Erzählung, ein Stück Geschichte, das von unseren Verlagen noch wenig in Betracht gezogen wird, das aber nicht in Vergessenheit geraten sollte.

13. April 1994. Kigali, Ruanda. Bibi ist mit ihrer Familie zusammen - Mutter, kleiner Bruder, Tante und Cousins -, als eine bewaffnete Gruppe von Hutu gewaltsam in ihr Haus eindringt und ein Massaker anrichtet. Das sinnlose Massaker, das die Stadt nun seit sechs Tagen bestürzt, hat (nicht) an ihreTür geklopft und mit Grausamkeit alle mitgerissen. Aber Bibi wacht auf, sie ist nicht tot. In der Luft ein stechender Geruch und der Wunsch, Ananassaft zu trinken. Sie hat einen zerfezten Arm, der Bauch durch mehrere Schüsse verletzt und durch Tritte verursachte Kopf- und Nackenverletzungen.

Bibi ist jetzt allein. Es beginnt ihre Odisse um nach Zaire zu gelangen, und zwar mit einer Schar (1.200.000) vom sicheren Tod Flüchtenden. Bibi gelingt es zu fliehen und sich in Sicherheit zu bringen.

Heute lebt sie in Italien und ist eine Medizinstudentin in Rom.

Giusto G.

In memoria – Wir gedenken der Verstorbenen:

Ricordiamo con affetto: CATTOI Ferdinando, Rinaldo PROSSER (nostro caro collaboratore nel carico dei container/Helfer beim Containerbeladen), Vittoria SODI ved. FELTRIN, MINUZZI Antonio.

Ricorderemo tutti i Defunti in memoria dei quali abbiamo ricevuto qualche offerta durante l'anno 2019, nella **S. Messa di martedì 28 gennaio 2020 alle ore 18 nella Cappella di S. Giuseppe Freinademetz, Millan.**

Bei der **Messe am 28. Januar 2020, um 18 Uhr, in der Hl. Josef Freinademetz Kapelle in Milland** gedenken wir aller Verstorbenen, in deren Gedenken uns im Jahr 2019 eine Spende zugekommen ist.

Ricordiamo che:

- **la quota di adesione** all'Associazione è di **€ 15,00** per socio ordinario e **€ 65,00** per socio sostenitore. **Invitiamo tutti i ritardatari a sottoscrivere con una certa urgenza la quota associativa, in quanto l'anno sta velocemente volgendo al termine.**
- **il sostegno a distanza** per i frequentanti del Collegio "Antonianum" di LABA: ammonta ad **€ 200,00** annue;
- **il sostegno per le iscrizioni** alla scuola secondaria è di **€ 35,00**
- per continuare nel sostenere le spese di **intervento di cataratta** (per le persone in difficoltà), **€ 75,00** cad.;
- **Libro** "Favole dal Burkina-Faso" **€ 12** (possiamo anche inviarlo per posta);
- **CD**, musica e canti di **Georges OUEDRAOGO** a cura della nostra Associazione **€ 12**;

- Per eventuali offerte si possono utilizzare i seguenti codici IBAN:
  Cassa Rurale Bressanone **IT 82 G 08307 58221 000300209716**
  Conto Corrente Postale **IT-23-L-07601 11600 000027275353**

- Ricordiamo pure che **le offerte alla nostra Associazione sono deducibili in sede di dichiarazione dei redditi,** se effettuate a mezzo banca o posta (non in contanti).
- Inoltre ricordiamo pure che è possibile destinare il **5 per mille alla nostra Asssociazione**, indicando nell'apposita casella della dichiarazione dei redditi il nostro numero di codice fiscale che è il **90006000211**. Grazie!

Wir weisen darauf hin, dass

- der **Mitgliedsbeitrag** für ordentliche Mitglieder **Euro 15,00** und für Förderer **Euro 65,00** beträgt. **Wir fordern alle Nachzügler dringend auf, sich für den Mitgliedsbeitrag anzumelden, da das Jahr schnell zu Ende geht**.
- die **Fernhilfe** für SchülerInnen des Heimes „Antonianum" in Laba **Euro 200.00** beträgt;

- die **Hilfe für die Einschreibung** in die Oberschule **Euro 35,00** beträgt;
- sich der Beitrag für die **Operation des Grauen Stars** (für Bedürftige) auf je **Euro 75,00** beläuft;
- das **Buch** "Favole dal Burkina-Faso" „Geschichten aus Burkina-Faso" **Euro 12,00** kostet (wir können es auch mit der Post zusenden)
- die **CD** mit Musik und Gesängen von **Georges OUEDRAOGO**, von uns aufgenommen, **Euro 12,00** kostet;

- eventuelle Spenden auf die Bankkonten unter folgendem IBAN-Kode eingezahlt werden können:
  Raiffeisenkasse Brixen: IT 82 G 08307 58221 000300209716
  Post Konto-Korrent: IT-23-L-07601 11600 000027275353

- Wir weisen auch darauf hin, dass die **Spenden für unsere Vereinigung in der Steuererklärung abgesetzt werden können**, wenn sie bei der Bank oder der Post eingezahlt werden (nicht in bar)
- Wir weisen ferner darauf hin, dass **5 Promille unserer Vereinigung zugewendet werden kann**, wenn in der entsprechenden Zeile der Steuererklärung unsere Steuernummer angegeben wird, die lautet: **90006000211.** Danke !

Cordiali saluti a tutti con
l'Augurio di gioia e pace per tutto il 2020

Herzliche Grüße an alle
verbunden mit dem Wunsch nach Freude
und Friede im ganzen Jahr 2020

Il Consiglio Direttivo – Der Vorstand